



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie

Ufficio I

Rep. 339/2023

IL COORDINATORE DELL'UFFICIO

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 22 novembre 2010, concernente “Disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri” e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto del Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie 1° settembre 2016 recante “Organizzazione e funzionamento del Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2021, recante “Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 2 novembre 2022, registrato dalla Corte dei conti il 14 novembre 2022 al n. 2829, con il quale alla dott.ssa Paola D’Avena – Consigliere del ruolo della Presidenza del Consiglio dei ministri – è stato conferito l’incarico di Capo del Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie (di seguito anche “DARA”) ed è stata assegnata la titolarità del Centro di responsabilità n. 7 del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 14 gennaio 2021, registrato dalla Corte dei conti in data 27 gennaio 2021 al n. 219, con il quale è stato conferito al dott. Giovanni Vetrutto – Consigliere della Presidenza del Consiglio dei ministri – l’incarico dirigenziale di livello generale di Coordinatore dell’Ufficio I, nell’ambito del DARA;

VISTO il decreto del 2 dicembre 2020, ammesso alla registrazione alla Corte dei conti al n. 3002 in data 30 dicembre 2020, con il quale il Coordinatore dell’Ufficio I ha conferito al dott. Claudio Lavagnini, dal 21 dicembre 2020, l’incarico di Coordinatore del “*Servizio per la modernizzazione istituzionale e organizzativa del sistema delle autonomie*” presso il DARA – Ufficio I;

VISTO il decreto del Capo Dipartimento del 2 dicembre 2022, annotato presso l’Ufficio del Bilancio e per il Riscontro di Regolarità Amministrativo-Contabile il 9 dicembre 2022 al n. 4589, con cui il Coordinatore dell’Ufficio I è stato delegato quale responsabile della gestione amministrativa e delle procedure attuative, del monitoraggio e degli aspetti connessi alla gestione finanziaria e alla rendicontazione del Progetto “REOPEN SPL” (di seguito “REOPEN” o anche “Progetto”) – CUP J59D16000240007;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie

Ufficio I

VISTO il comma 2 del suddetto decreto di delega che prevede la facoltà per il sottoscritto Coordinatore dell'Ufficio I di attribuire le funzioni indicate al comma 1 ai dirigenti e al personale di servizio presso l'Ufficio medesimo;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 e s.m.i;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n.1083/2006 e s.m.i;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006;

VISTO l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

VISTA la decisione della Commissione Europea C(2015) del 23 febbraio 2015 n. 1343, concernente l'approvazione del Programma Operativo Nazionale (PON) "Governance e capacità istituzionale" 2014-2020, CCI12014IT05M20P002, cofinanziato dal Fondo sociale europeo (FSE) e dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) a titolarità dell'Agenzia per la Coesione Territoriale (riprogrammato in ultima istanza con Decisione di esecuzione C(2020) 8044 del 17 novembre 2020);

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22, "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";

VISTO il Programma Operativo Nazionale "Governance e Capacità Istituzionale" 2014-2020 con il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in Italia, CCI 2014IT05M20P002, adottato con Decisione della Commissione Europea C(2015)1343 del 23 febbraio 2015, la cui Autorità di Gestione, ai sensi dell'articolo 123 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, è individuata presso l'Agenzia per la coesione territoriale;

VISTO il Manuale di Istruzioni per il Beneficiario, versione 1.10 del 30 aprile 2021, adottato dall'Agenzia per la Coesione Territoriale (di seguito anche "ACT") per la gestione delle operazioni da parte dei Beneficiari del Programma Operativo Nazionale "Governance e Capacità Istituzionale" 2014-2020;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie

Ufficio I

VISTA la nota prot. DAR 20510 del 7 dicembre 2022, con la quale il DARA ha proposto all'ACT una rimodulazione a costi invariati della Scheda del Progetto ed il differimento dei termini di conclusione delle attività al 31 ottobre 2023;

VISTA la nota prot. ACT 27141 del 15 dicembre 2022, acquisita in pari data al prot. DAR 20946, con la quale l'ACT ha comunicato l'approvazione della proposta di rimodulazione della scheda progettuale;

CONSIDERATO che la politica dei servizi pubblici locali di interesse economico generale a rete in particolare il servizio idrico integrato, la gestione dei rifiuti urbani e il trasporto pubblico locale, si confronta con una serie di esigenze e criticità che riguardano il settore sia da un punto di vista organizzativo-istituzionale che da quello dell'efficienza gestionale e della razionalità della spesa pubblica, procedure di infrazione comunitaria, ritardi negli investimenti, frammentazione organizzativo-gestionale, trasparenza e conformità degli affidamenti, scarse *performance* economico-finanziarie, raccordo con i nuovi assetti istituzionali degli enti di area vasta;

VISTO che la politica dei servizi pubblici locali di interesse economico generale a rete (di seguito "*SPL*") in particolare il servizio idrico integrato, la gestione dei rifiuti urbani e il trasporto pubblico locale, si confronta con una serie di esigenze e criticità che riguardano il settore sia da un punto di vista organizzativo-istituzionale che da quello dell'efficienza gestionale e della razionalità della spesa pubblica, procedure di infrazione comunitaria, ritardi negli investimenti, frammentazione organizzativo-gestionale, trasparenza e conformità degli affidamenti, scarse *performance* economico-finanziarie, raccordo con i nuovi assetti istituzionali degli enti di area vasta;

VISTA la necessità di un processo di riordino e la *mission* del Progetto che mira a rendere autonome le amministrazioni pubbliche nella conduzione dei rispettivi adempimenti finalizzati alla completa attuazione di tali necessità attraverso obiettivi volti a:

- migliorare le capacità dei *decision makers*;
- sostenere l'acquisizione e il consolidamento di competenze durevoli;
- condividere le pratiche di successo;
- favorire lo sviluppo delle relazioni interistituzionali e del partenariato locale;
- fornire analisi, spunti di intervento e strumenti operativi;
- accelerare la realizzazione dei programmi di investimento.

CONSIDERATO, inoltre, che REOPEN ha un'ottica nazionale che interessa regioni "*più sviluppate*", "*in transizione*" e "*meno sviluppate*", con un approccio metodologico che mira a realizzare interventi che proiettino il loro impatto oltre il contingente rafforzamento e/o apporto di competenze legato al ciclo di vita dei programmi;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie

Ufficio I

VISTO che la strategia del Progetto si riconosce pienamente nei pilastri che compongono il quadro logico del Programma Operativo Nazionale “Governance e Capacità Istituzionale” 2014-2020, con particolare riferimento allo sviluppo delle capacità di governance multilivello nei programmi di investimento pubblico;

CONSIDERATA in particolare la coerenza del Progetto con l’Asse 3 “*Rafforzamento della governance multilivello nei Programmi di investimento Pubblico*”, i cui interventi devono essere volti ad una azione di profondo cambiamento attraverso soluzioni destinate a produrre effetti di miglioramento stabile e strutturale, introducendo nuove dinamiche sia a livello decisionale che su quello di attuazione delle politiche, con l’obiettivo finale di una “crescita intelligente, inclusiva e sostenibile”;

VISTO che l’Asse 3 incrocia la priorità di investimento 11a che considera, tra l’altro “[...] *azioni volte a rafforzare la capacità istituzionale e l’efficienza delle amministrazioni pubbliche e dei servizi pubblici*”, prevedendo: (i) il coinvolgimento attivo delle amministrazioni e degli *stakeholders*; (ii) l’attivazione di *network* di amministrazioni coadiuvate da esperti e aperte agli *stakeholders*; (iii) l’affiancamento *on the job*, per l’avvio dei nuovi processi; (iv) il *benchmarking*;

CONSIDERATA, dunque, la coerenza con l’obiettivo tematico 11a che prevede di “Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un’amministrazione pubblica efficiente” e l’Azione 3.1.1. per la “*Realizzazione di azioni orizzontali per tutta la PA*”, funzionali al presidio ed alla maggiore efficienza del processo di decisione della *governance* multilivello dei programmi di investimento pubblico, al rafforzamento della filiera di cooperazione tecnica a partire dai “Piani di Rafforzamento Amministrativo”;

CONSIDERATO che il Progetto si propone di attivare innovative modalità di interrelazione tra i soggetti coinvolti ispirate a logiche di *open government* e *open data*, anche attraverso l’ideazione e implementazione di modelli, procedure e strumenti che consentano alle amministrazioni beneficiarie di essere “aperte” e “trasparenti” nei confronti degli utenti di servizi;

CONSIDERATO che rispetto alla precedente esperienza progettuale, il potenziamento delle attività si è concentrato su:

- nuovi territori, oltre le aree dell’ex Obiettivo Convergenza;
- ulteriori tipologie di fruitori, che per differenti ragioni non hanno avuto modo di essere raggiunti dalle iniziative di *capacity building* attuate nel corso dell’esperienza progettuale realizzata a partire dal 2011;

CONSIDERATO che il Progetto per l’attuazione delle proprie finalità prevede affidamenti sottosoglia e dunque la possibilità di acquisire ricerche da parte di Università statali e non statali, attraverso la pubblicazione di un Avviso per la raccolta di manifestazioni di interesse con l’obiettivo di:

- raccogliere e sistematizzare informazioni e dati quale patrimonio di conoscenza per i soggetti impegnati nei processi di riordino ed efficientamento dei Servizi Pubblici Locali;
- rendere accessibili le esperienze, buone prassi e risultati raggiunti nelle materie oggetto di analisi;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie

Ufficio I

CONSIDERATO che la tipologia di servizio sopracitata non può essere acquistata tramite il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione;

VISTO il decreto del Coordinatore dell'Ufficio I del 26 gennaio 2023, rep. 331, di avvio del procedimento per tre distinti Avvisi esplorativi per Università statali e non statali volti all'espletamento di procedure sottosoglia, ai sensi dell'art. 36, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dell'art.1 del decreto – legge 16 luglio 2020, n. 76;

VISTO l'Avviso per l'acquisizione di manifestazioni di interesse, pubblicato il 26 gennaio 2023 sul sito del Governo – Sezione Amministrazione Trasparente – con notizia sul sito del DARA in data 27 gennaio 2023, finalizzato alla stipula di una Convenzione per la realizzazione del progetto di ricerca nell'ambito della Linea di Intervento 1 – “*Knowledge management*” dal titolo “*Il settore idrico integrato in Italia: regolazione, governance e assetti gestionali-analisi delle performance di settore dagli oneri alla tariffazione in rapporto alla crescente esigenza di razionalizzazione e risparmio dei consumi*” (CIG 962455520B);

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 2 di ciascun Avviso, il Responsabile Unico per ciascun Procedimento, nominato ex art. 31 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, è il dott. Claudio Lavagnini, Coordinatore del “*Servizio per la modernizzazione istituzionale e organizzativa del sistema delle autonomie*” presso il DARA – Ufficio I, il quale si occuperà anche della sottoscrizione della Convenzione all'esito di ciascuna procedura;

CONSIDERATO che in data 10 febbraio 2023, alle ore 18.00, è scaduto il termine per la presentazione delle proposte progettuali;

RILEVATO che è stata presentata una sola proposta progettuale, da parte dell'Università degli Studi di Udine – Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche;

CONSIDERATO che con decreto del Coordinatore dell'Ufficio I del 10 febbraio 2023, rep. 338, è stata nominata la Commissione di valutazione per la verifica dei requisiti di partecipazione e di ammissibilità e la valutazione dei progetti presentati entro la scadenza prescritta;

VISTO il verbale del 24 febbraio 2023, con cui la Commissione ha proposto l'individuazione del suddetto Ateneo come soggetto attuatore del progetto di ricerca, in esito alla positiva valutazione dello stesso;

CONSIDERATO che, all'esito della procedura di valutazione, la Commissione ha trasmesso al Responsabile Unico del Procedimento, dott. Claudio Lavagnini (di seguito anche “*RUP*”), la proposta progettuale presentata dalla Università degli studi di Udine;

CONSIDERATO che il RUP ha ritenuto congrua la valutazione della Commissione in rapporto agli obiettivi del programma di ricerca richiesto e ha ritenuto, altresì, congruo il *budget* di progetto;

CONSIDERATO che si è proceduto alla verifica del possesso dei requisiti richiesti per l'aggiudicazione definitiva ai sensi dell'art. 80 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, tramite il sistema di verifica



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie

Ufficio I

Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico (FVOE) messo a disposizione dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (di seguito anche "ANAC"), e che i controlli hanno fornito i seguenti risultati:

- assenza di annotazioni relative agli operatori economici sopraccitati sul casellario ANAC;
- nessuna risultanza nella Banca Dati del Casellario giudiziale;
- nessuna risultanza nell'anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato;
- comunicazione regolarità fiscale attestata dall'Agenzia dell'Entrate;
- documento unico di regolarità contributiva (DURC);

CONSIDERATO che per espressa previsione dell'art. 32, comma 10 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, non verrà applicato il termine dilatorio di *stand still* di 35 giorni per la stipula della Convenzione;

VISTA la proposta del RUP del 7 marzo 2023 di individuare l'Università degli Studi di Udine quale soggetto aggiudicatario della procedura sopraccitata;

RITENUTO pertanto di poter procedere alla individuazione dell'Università degli Studi di Udine quale soggetto attuatore del predetto progetto di ricerca

DECRETA

1. di individuare l'Università degli Studi di Udine – Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche quale soggetto attuatore del progetto di ricerca dal titolo "*Il settore idrico integrato in Italia: regolazione, governance e assetti gestionali-analisi delle performance di settore dagli oneri alla tariffazione in rapporto alla crescente esigenza di razionalizzazione e risparmio dei consumi*" (CIG 96245520B) nell'ambito del Progetto "REOPEN SPL" – CUP J59D16000240007, ammesso a finanziamento a valere sul Programma Operativo Nazionale "Governance e Capacità Istituzionale" 2014-2020, per un importo stimato di € 80.000,00 (*ottantamila/00*), oltre alla corrispondente IVA di legge, con esclusione di un margine di guadagno finale;
2. di approvare la stipula di una Convenzione tra il DARA e l'Università degli studi di Udine – Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche per la realizzazione del servizio di cui al comma 1, avente ad oggetto le attività descritte nell'Allegato 1 - "Scheda di presentazione progetto", che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determina;
3. di approvare lo schema di Convenzione allegato alla presente determina, nel quale sono ritenute essenziali le seguenti clausole:
 - a. termini di attuazione e durata;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie

Ufficio I

- b. modalità di realizzazione;
 - c. modalità di pagamento;
 - d. tracciabilità dei flussi finanziari;
 - e. spese ammissibili;
 - f. diritto di recesso;
 - g. risoluzione della Convenzione;
 - h. efficacia della Convenzione;
4. di stabilire, ai sensi dell'articolo 103, comma 11, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, nonché delle indicazioni delle Linee Guida ANAC n. 4, l'esonero dalla costituzione della garanzia definitiva laddove l'aggiudicatario proceda al miglioramento del prezzo di aggiudicazione;
 5. di stabilire che la forma dell'atto da stipulare, ai sensi dell'art. 32, comma 14, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, è la scrittura privata in formato elettronico, con sottoscrizione mediante firma digitale ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modifiche ed integrazioni e del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 22 febbraio 2013;
 6. di procedere alla pubblicazione del presente atto, a seguito della stipula della Convenzione, ai sensi dell'art. 29 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, sul sito del Governo – sezione “Amministrazione Trasparente” e sul sito istituzionale del DARA, con l'applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Roma, 7 marzo 2023

Cons. Giovanni Vetrillo

PON “Governance e Capacità Istituzionale” 2014 - 2020
2014IT05M2OP002

Asse 3

“Rafforzamento della governance multilivello nei Programmi di Investimento Pubblico”

Obiettivo specifico 11

“Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un’amministrazione pubblica efficiente”

Azione 3.1.1

“Realizzazione di azioni orizzontali per tutta la PA funzionali al presidio ed alla maggiore efficienza del processo di decisione della governance multilivello dei programmi di investimento pubblico , al rafforzamento della filiera di cooperazione tecnica a partire dai Piani di Rafforzamento Amministrativo”

CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ NELL’AMBITO DEL

PROGETTO “REOPEN SPL”

CUP: J59D16000240007

TRA

La Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie (di seguito anche “DARA”), C.F.: 80188230587, nella persona del dottor Claudio Lavagnini, Coordinatore del “Servizio per la modernizzazione istituzionale e organizzazione del sistema delle autonomie” dell’Ufficio I – “Ufficio per le politiche urbane e della montagna, la modernizzazione istituzionale e l’attività internazionale delle autonomie regionali e locali” nato a Roma (RM) il 27 marzo 1976 (C.F. LVGCLD76C27H501M), domiciliato per la carica presso Via della Stamperia n. 8, cap. 00187, Roma

E

L’Università degli Studi di Udine – Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche (di seguito anche “Università di Udine” o “Ateneo”), C.F. 80014550307, P.IVA: 01071600306, in persona del rappresentante legale- Direttore del Dipartimento, Prof. Marcellino Gaudenzi, nato a Cattolica (RN) il 27 luglio 1956 (C.F. GDNMCL56L27C357I) e domiciliato per la carica presso la sede legale, Via Palladio n.8, cap. 33100, Udine

di seguito il DARA e l’Università di Udine vengono indicati per brevità congiuntamente le “Parti”

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 22 novembre 2010, concernente “Disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri” e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto del Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie 1° settembre 2016 recante “Organizzazione e funzionamento del Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2021, recante “Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 2 novembre 2022, registrato dalla Corte dei conti il 14 novembre 2022 al n. 2829, con il quale alla dott.ssa Paola D’Avena – Consigliere del ruolo della Presidenza del Consiglio dei ministri – è stato conferito l’incarico di Capo del Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie (di seguito anche “DARA”) ed è stata assegnata la titolarità del Centro di responsabilità n. 7 del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 14 gennaio 2021, registrato dalla Corte dei conti in data 27 gennaio 2021 al n. 219, con il quale è stato conferito al dott. Giovanni Vetrutto – Consigliere della Presidenza del Consiglio dei ministri – l’incarico dirigenziale di livello generale di Coordinatore dell’Ufficio I, nell’ambito del DARA;

VISTO il decreto del 2 dicembre 2020, ammesso alla registrazione alla Corte dei conti al n. 3002 in data 30 dicembre 2020, con il quale il Coordinatore dell’Ufficio I ha conferito al dott. Claudio Lavagnini, dal 21 dicembre 2020, l’incarico di Coordinatore del “*Servizio per la modernizzazione istituzionale e organizzativa del sistema delle autonomie*” presso il DARA – Ufficio I;

VISTO il decreto del Capo Dipartimento del 2 dicembre 2022, annotato presso l’Ufficio del Bilancio e per il Riscontro di Regolarità Amministrativo-Contabile il 9 dicembre 2022 al n. 4589, con cui il Coordinatore dell’Ufficio I è stato delegato quale responsabile della gestione amministrativa e delle procedure attuative, del monitoraggio e degli aspetti connessi alla gestione finanziaria e alla rendicontazione del Progetto “REOPEN SPL” (di seguito “*ReOPEN*” o anche “*Progetto*”) – CUP J59D16000240007;

VISTO il comma 2 del suddetto decreto di delega che prevede la facoltà per il sottoscritto Coordinatore dell’Ufficio I di attribuire le funzioni indicate al comma 1 ai dirigenti e al personale di servizio presso l’Ufficio medesimo;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 e s.m.i;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n.1083/2006 e s.m.i;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006;

VISTO l’Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 per l’impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

VISTA la decisione della Commissione Europea C(2015) del 23 febbraio 2015 n. 1343, concernente l’approvazione del Programma Operativo Nazionale (PON) “Governance e capacità istituzionale” 2014-2020, CC112014IT05M20P002, cofinanziato dal Fondo sociale europeo (FSE) e dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) a titolarità dell’Agenzia per la Coesione Territoriale (riprogrammato in ultima istanza con Decisione di esecuzione C(2020) 8044 del 17 novembre 2020);

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22, “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”;

VISTO il Programma Operativo Nazionale “Governance e Capacità Istituzionale” 2014-2020 con il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” in Italia, CCI 2014IT05M2OP002, adottato con Decisione della Commissione Europea C(2015)1343 del 23 febbraio 2015, la cui Autorità di Gestione, ai sensi dell’articolo 123 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, è individuata presso l’Agenzia per la Coesione Territoriale (di seguito anche “ACT”);

VISTO il Manuale di Istruzioni per il Beneficiario, versione 1.10 del 30 aprile 2021, adottato dall’ACT per la gestione delle operazioni da parte dei Beneficiari del Programma Operativo Nazionale “Governance e Capacità Istituzionale” 2014-2020;

VISTA la nota prot. DAR 20510 del 7 dicembre 2022, con la quale il DARA ha proposto all’ACT una rimodulazione a costi invariati della Scheda del Progetto ed il differimento dei termini di conclusione delle attività al 31 ottobre 2023;

VISTA la nota prot. ACT 27141 del 15 dicembre 2022, acquisita in pari data al prot. DAR 20946, con la quale l’ACT ha comunicato l’approvazione della proposta di rimodulazione della scheda progettuale;

CONSIDERATO che la politica dei servizi pubblici locali di interesse economico generale a rete in particolare il servizio idrico integrato, la gestione dei rifiuti urbani e il trasporto pubblico locale, si confronta con una serie di esigenze e criticità che riguardano il settore sia da un punto di vista organizzativo-istituzionale che da quello dell’efficienza gestionale e della razionalità della spesa pubblica, procedure di infrazione comunitaria, ritardi negli investimenti, frammentazione organizzativo-gestionale, trasparenza e conformità degli affidamenti, scarse *performance* economico-finanziarie, raccordo con i nuovi assetti istituzionali degli enti di area vasta;

VISTO che la politica dei servizi pubblici locali di interesse economico generale a rete (di seguito “SPL”) in particolare il servizio idrico integrato, la gestione dei rifiuti urbani e il trasporto pubblico locale, si confronta con una serie di esigenze e criticità che riguardano il settore sia da un punto di vista organizzativo-istituzionale che da quello dell’efficienza gestionale e della razionalità della spesa pubblica, procedure di infrazione comunitaria, ritardi negli investimenti, frammentazione organizzativo-gestionale, trasparenza e conformità degli affidamenti, scarse *performance* economico-finanziarie, raccordo con i nuovi assetti istituzionali degli enti di area vasta;

VISTA la necessità di un processo di riordino e la *mission* del Progetto che mira a rendere autonome le amministrazioni pubbliche nella conduzione dei rispettivi adempimenti finalizzati alla completa attuazione di tali necessità attraverso obiettivi volti a:

- migliorare le capacità dei *decision makers*;
- sostenere l’acquisizione e il consolidamento di competenze durevoli;
- condividere le pratiche di successo;
- favorire lo sviluppo delle relazioni interistituzionali e del partenariato locale;
- fornire analisi, spunti di intervento e strumenti operativi;
- accelerare la realizzazione dei programmi di investimento;

CONSIDERATO, inoltre, che REOPEN ha un’ottica nazionale che interessa regioni “più sviluppate”, “in transizione” e “meno sviluppate”, con un approccio metodologico che mira a realizzare interventi che proiettino il loro impatto oltre il contingente rafforzamento e/o apporto di competenze legato al ciclo di vita dei programmi;

VISTO che la strategia del Progetto si riconosce pienamente nei pilastri che compongono il quadro logico del Programma Operativo Nazionale “Governance e Capacità Istituzionale” 2014-2020, con particolare riferimento allo sviluppo delle capacità di governance multilivello nei programmi di investimento pubblico;

CONSIDERATA in particolare la coerenza del Progetto con l'Asse 3 "*Rafforzamento della governance multilivello nei Programmi di investimento Pubblico*", i cui interventi devono essere volti ad una azione di profondo cambiamento attraverso soluzioni destinate a produrre effetti di miglioramento stabile e strutturale, introducendo nuove dinamiche sia a livello decisionale che su quello di attuazione delle politiche, con l'obiettivo finale di una "crescita intelligente, inclusiva e sostenibile";

VISTO che l'Asse 3 incrocia la priorità di investimento 11a che considera, tra l'altro "[...] *azioni volte a rafforzare la capacità istituzionale e l'efficienza delle amministrazioni pubbliche e dei servizi pubblici*", prevedendo: (i) il coinvolgimento attivo delle amministrazioni e degli *stakeholders*; (ii) l'attivazione di *network* di amministrazioni coadiuvate da esperti e aperte agli *stakeholders*; (iii) l'affiancamento *on the job*, per l'avvio dei nuovi processi; (iv) il *benchmarking*;

CONSIDERATA, dunque, la coerenza con l'obiettivo tematico 11a che prevede di "Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente" e l'Azione 3.1.1. per la "*Realizzazione di azioni orizzontali per tutta la PA*", funzionali al presidio ed alla maggiore efficienza del processo di decisione della *governance* multilivello dei programmi di investimento pubblico, al rafforzamento della filiera di cooperazione tecnica a partire dai "Piani di Rafforzamento Amministrativo";

CONSIDERATO che il Progetto si propone di attivare innovative modalità di interrelazione tra i soggetti coinvolti ispirate a logiche di *open government* e *open data*, anche attraverso l'ideazione e implementazione di modelli, procedure e strumenti che consentano alle amministrazioni beneficiarie di essere "aperte" e "trasparenti" nei confronti degli utenti di servizi;

CONSIDERATO che rispetto alla precedente esperienza progettuale, il potenziamento delle attività si è concentrato su:

- nuovi territori, oltre le aree dell'ex Obiettivo Convergenza;
- ulteriori tipologie di fruitori, che per differenti ragioni non hanno avuto modo di essere raggiunti dalle iniziative di *capacity building* attuate nel corso dell'esperienza progettuale realizzata a partire dal 2011;

CONSIDERATO che il Progetto per l'attuazione delle proprie finalità prevede affidamenti sottosoglia e dunque la possibilità di acquisire ricerche da parte di Università statali e non statali, attraverso la pubblicazione di un Avviso per la raccolta di manifestazioni di interesse con l'obiettivo di:

- raccogliere e sistematizzare informazioni e dati quale patrimonio di conoscenza per i soggetti impegnati nei processi di riordino ed efficientamento dei Servizi Pubblici Locali;
- rendere accessibili le esperienze, buone prassi e risultati raggiunti nelle materie oggetto di analisi;

CONSIDERATO che la tipologia di servizio sopracitata non può essere acquistata tramite il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione;

VISTO il decreto del Coordinatore dell'Ufficio I del 26 gennaio 2023, rep. 331, di avvio del procedimento per tre distinti Avvisi esplorativi per Università statali e non statali volti all'espletamento di procedure sottosoglia, ai sensi dell'art. 36, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dell'art.1 del decreto – legge 16 luglio 2020, n. 76;

VISTO l'Avviso per l'acquisizione di manifestazioni di interesse, pubblicato il 26 gennaio 2023 sul sito del Governo – Sezione Amministrazione Trasparente – con notizia sul sito del DARA in data 27 gennaio 2023, finalizzato alla stipula di una Convenzione per la realizzazione del progetto di ricerca nell'ambito della Linea di Intervento 1 – "Knowledge management" dal titolo "*Il settore idrico integrato in Italia: regolazione, governance e assetti gestionali-analisi delle performance di settore dagli oneri alla tariffazione in rapporto alla crescente esigenza di razionalizzazione e risparmio dei consumi*" (CIG 96245520B);

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 2 di ciascun Avviso il Responsabile Unico per ciascun Procedimento (di seguito anche "RUP"), nominato ex art. 31 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, è il dott. Claudio Lavagnini, Coordinatore del "Servizio per la modernizzazione istituzionale e organizzativa del sistema delle autonomie" presso il DARA – Ufficio I, il quale si occuperà anche della sottoscrizione della Convenzione all'esito di ciascuna procedura;

CONSIDERATO che in data 10 febbraio 2023, alle ore 18.00, è scaduto il termine per la presentazione delle proposte progettuali;

RILEVATO che è stata presentata una sola proposta, da parte dell'Università degli Studi di Udine;

CONSIDERATO che con decreto del Coordinatore dell'Ufficio I del 10 febbraio 2023, rep. 338, è stata nominata la Commissione di valutazione per la verifica dei requisiti di partecipazione e di ammissibilità e la valutazione dei progetti presentati entro la scadenza prescritta;

VISTO il verbale del 24 febbraio 2023, con cui la Commissione ha proposto l'individuazione del suddetto Ateneo come soggetto attuatore del progetto di ricerca, in esito alla positiva valutazione dello stesso;

CONSIDERATO che, all'esito della procedura di valutazione, la Commissione ha trasmesso al RUP, la proposta progettuale presentata dalla Università degli studi di Udine;

CONSIDERATO che il RUP ha ritenuto congrua la valutazione della Commissione in rapporto agli obiettivi del programma di ricerca richiesto e ha ritenuto, altresì, congruo il *budget* di progetto;

CONSIDERATO che si è proceduto alla verifica del possesso dei requisiti richiesti per l'aggiudicazione definitiva ai sensi dell'art. 80 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, tramite il sistema di verifica Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico (FVOE) messo a disposizione dall'ANAC, e che i controlli hanno fornito i seguenti risultati:

- assenza di annotazioni relative agli operatori economici sopraccitati sul casellario ANAC;
- nessuna risultanza nella banca dati del Casellario giudiziale;
- nessuna risultanza nell'anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato;
- comunicazione regolarità fiscale attestata dall'Agenzia dell'Entrate;
- documento unico di regolarità contributiva (DURC);

CONSIDERATO che per espressa previsione dell'art. 32, comma 10 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, non verrà applicato il termine dilatorio di *stand still* di 35 giorni per la stipula della Convenzione;

VISTA la proposta del RUP del 7 marzo 2023 di individuare l'Università degli Studi di Udine – Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche quale soggetto aggiudicatario della procedura sopraccitata;

VISTO il decreto rep. ***/2023 del ***/2023 del Coordinatore dell'Ufficio I del DARA con cui l'Ateneo è stato individuato come soggetto attuatore del predetto progetto di ricerca;

VISTA la nota prot. DAR **** del ***/2023 con la quale è stato comunicato all'Università degli Studi di Udine – Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche l'esito della selezione, è stato richiesto all'Ateneo di voler fornire la dichiarazione di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 10 agosto 2010, n. 136 ed è stato proposto, altresì, all'Ateneo un ribasso dell'1% del budget indicato nel progetto di ricerca al fine di ottenere l'esonero dalla prestazione della garanzia definitiva, ai sensi e per gli effetti dell'art. 103, comma 11 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

VISTA la nota acquisita al prot. DAR *** del ***/2023 con la quale l'Ateneo ha fornito dichiarazione di tracciabilità dei flussi finanziari, gli estremi del conto corrente dedicato al versamento del finanziamento da parte del DARA e l'elenco dei soggetti delegati ad operare su detto conto;

VISTA la nota acquisita al prot. DAR *** del **/**/2023 con la quale l'Ateneo ha fatto seguito alla proposta del DARA di esonero dalla prestazione della garanzia definitiva, autorizzando al ribasso dell'1% del *budget* indicato nella proposta progettuale;

PREMESSO CHE

- il DARA ha il ruolo di coordinamento e indirizzo strategico delle attività inerenti al Progetto “*REOPEN SPL*” in quanto componente fisso del comitato istituzionale e ne garantisce la gestione degli aspetti amministrativi di competenza del beneficiario;
- il Progetto affronta uno dei temi più rilevanti per la Pubblica Amministrazione: la necessità di un processo di riordino e di autonomia delle amministrazioni pubbliche nella conduzione dei rispettivi adempimenti relativi ai servizi pubblici locali di interesse economico generale a rete, tramite interventi necessariamente volti ad un'azione di profondo cambiamento;
- in particolare il servizio idrico integrato si confronta con una serie di esigenze e criticità che riguardano il settore sia da un punto di vista organizzativo-istituzionale che da quello dell'efficienza gestionale e della razionalità della spesa pubblica, procedure di infrazione comunitaria, ritardi negli investimenti, frammentazione organizzativo-gestionale, trasparenza e conformità degli affidamenti, scarse *performance* economico-finanziarie, raccordo con i nuovi assetti istituzionali degli enti di area vasta;
- il Progetto si pone l'obiettivo di raccogliere e sistematizzare informazioni e dati quale patrimonio di conoscenza per i soggetti impegnati nei processi di riordino ed efficientamento dei Servizi Pubblici Locali e rendere accessibili le esperienze, buone prassi e risultati raggiunti nelle materie oggetto di analisi;
- i risultati delle azioni di ricerca serviranno ad alimentare i percorsi di lavoro per avviare approfondimenti e riflessioni volte a favorire la realizzazione dei processi di supporto previsti dal Progetto;

CONSIDERATO CHE

- l'Università degli studi di Udine, ai sensi del proprio Statuto, afferma il ruolo essenziale della ricerca per l'avanzamento delle conoscenze e per il conseguimento di obiettivi di rilevante interesse scientifico, culturale, economico e sociale;
- l'Ateneo promuove la ricerca sia sostenendo con i più opportuni strumenti quella autonomamente proposta dalle proprie strutture, da gruppi e singoli studiosi, sia sostenendo le azioni volte al reperimento di contributi e risorse esterne, salvaguardando le prerogative, il ruolo e la responsabilità strategica dell'Ateneo;
- per il raggiungimento dei propri fini istituzionali, l'Ateneo utilizza e promuove ogni forma opportuna di collaborazione scientifica e didattica, concludendo a questo fine accordi con amministrazioni dello Stato ed enti e soggetti pubblici e privati italiani, comunitari e internazionali;
- l'Università di Udine ha sviluppato nel corso degli ultimi anni importanti studi e/o approfondimenti in materia di ricerche sulle esigenze e criticità che riguardano il settore sia da un punto di vista organizzativo – istituzionale che da quello dell'efficienza gestionale e della razionalità della spesa pubblica, procedure di infrazione comunitaria, ritardi negli investimenti, frammentazione organizzativo-gestionale, trasparenza e conformità degli affidamenti, scarse *performance* economico-finanziarie, raccordo con i nuovi assetti istituzionali degli enti di area vasta;

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO SI CONVIENE QUANTO SEGUE

ART. 1

(Richiamo delle premesse)

Le premesse, l'Allegato 1 "Scheda progetto di ricerca", l'Allegato 2 "Proposta esonero garanzia definitiva", l'Allegato 3 "Ribasso offerta per esonero garanzia definitiva" e l'Allegato 4 "Prospetto budget per la realizzazione del progetto di ricerca" costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

ART. 2

(Oggetto e finalità)

1. Il DARA, coerentemente alla propria missione istituzionale e alle azioni previste dal Progetto "REOPEN SPL" - J59D16000240007 - affida all'Università degli studi di Udine – Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche la realizzazione delle attività di ricerca descritte nell'Allegato 1 – "Scheda progetto di ricerca".
2. Eventuali modifiche nello svolgimento delle attività dovranno essere preventivamente sottoposte al DARA.
3. Il DARA si riserva la facoltà di non riconoscere ovvero di non approvare spese relative a variazioni delle attività di cui all'Allegato 1 non autorizzate.

ART. 3

(Referenti delle parti e RUP)

1. Per l'attuazione della presente Convenzione, il referente per il DARA è il cons. Giovanni Vetrutto, Coordinatore dell'Ufficio I, e per l'Università degli studi di Udine è il Prof. Marcellino Gaudenzi in qualità di rappresentante legale – Direttore del Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche.
2. L'eventuale sostituzione dei suddetti referenti sarà oggetto di preventiva comunicazione scritta tra le Parti e non comporterà la necessità di procedere alla modifica del presente atto.
3. Le funzioni di Responsabile Unico del Procedimento (RUP), ai sensi dell'art. 31 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, sono assegnate al dott. Claudio Lavagnini, Coordinatore del "*Servizio per la modernizzazione istituzionale e organizzativa del sistema delle autonomie*" presso il DARA – Ufficio I, che si occuperà della stipula della presente Convenzione.

ART. 4

(Termini di attuazione e durata)

1. La durata della Convenzione decorre dalla data di approvazione del presente atto fino al 30 settembre 2023.
2. Eventuali proroghe ai tempi concordati per l'espletamento delle attività progettuali potranno essere concesse dal DARA purché espressamente richieste e debitamente motivate dall'Ateneo almeno 60 giorni prima della data entro cui l'attività di cui si richiede la proroga temporale dovrebbe essere ultimata.

ART. 5

(Modalità di realizzazione)

1. L'Università degli studi di Udine – Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche è direttamente ed esclusivamente responsabile della completa e regolare realizzazione delle attività progettuali.
2. Eventuali modifiche al piano di realizzazione del progetto di ricerca e al relativo *budget* dovranno essere preventivamente condivise tra il DARA e l'Ateneo.
3. Per l'esecuzione delle attività oggetto della presente Convenzione, l'Ateneo si avvarrà del proprio personale, di consulenti individuati attraverso procedure comparative in base a riconoscibili requisiti di competenza e comprovata esperienza nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria di riferimento.

4. L'Ateneo, nel perseguimento degli obiettivi della presente Convenzione, si impegna ad operare nel pieno rispetto della disciplina comunitaria e nazionale di riferimento, nonché dei criteri di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa e a consentire ogni verifica e/o approfondimento da parte del DARA e di ogni soggetto competente nell'ambito del PON "Governance e Capacità Istituzionale" 2014-2020.

5. Qualora l'Ateneo, durante lo svolgimento delle attività, dovesse trovarsi nella necessità di sostituire uno o più componenti del gruppo di lavoro indicati nella Scheda progetto, ovvero di integrare il gruppo di lavoro stesso con nuove risorse, dovrà darne motivate comunicazioni al DARA prima che vengano rendicontate le relative spese.

ART. 6

(Importo della Convenzione e modalità di pagamento)

1. Per l'esecuzione delle attività oggetto del presente Atto, il DARA ha proposto all'Ateneo un ribasso di almeno l'1% del budget indicato nella proposta progettuale, al fine di ottenere l'esonero dalla prestazione della garanzia definitiva in quanto operatore economico di comprovata solidità ai sensi e per gli effetti dell'art. 103, comma 11, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

2. Pertanto, a seguito dell'autorizzazione da parte dell'Ateneo al ribasso del finanziamento per lo svolgimento delle attività, è riconosciuto l'importo di € *****, oltre IVA. L'impegno complessivo sopra determinato graverà sulle risorse assegnate dall'Agenzia per la Coesione Territoriale, in qualità di Autorità di Gestione del PON "Governance e Capacità Istituzionale" 2014- 2020, al Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie, per la realizzazione del Progetto "REOPEN SPL" – J59D16000240007, a valere sull'Asse 3, Obiettivo Specifico 3.1, Azione 3.1.1. L'IVA sull'operazione verrà versata dal DARA direttamente all'Erario dello Stato ai sensi della art. 1, comma 629, lett. b) della Legge 23 dicembre 2014, n. 190, secondo il meccanismo della scissione dei pagamenti (c.d. "split payment").

3. I corrispettivi per le attività realizzate verranno erogati dal DARA all'Università degli studi di Udine in forma di prefinanziamento, pagamenti intermedi e saldo finale, di norma a cadenza bimestrale.

4. Il DARA potrà procedere alla erogazione del prefinanziamento, pari al 20% dell'importo complessivo della Convenzione, solo a seguito dell'avvenuta registrazione da parte degli organi di controllo del decreto di approvazione della presente Convenzione. L'Ateneo, ai fini della suddetta erogazione, dovrà presentare formale richiesta ed emettere fattura elettronica per il corrispondente importo, secondo le modalità indicate al successivo comma 13.

5. I pagamenti intermedi, nonché il saldo finale al netto del prefinanziamento, saranno commisurati a stati di avanzamento delle attività del progetto e della relativa spesa rendicontata, sulla base di idonea documentazione giustificativa, nelle seguenti modalità:

- per le spese del personale interno, mediante tariffa oraria calcolata ai sensi dall'art.68 bis (2) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, come modificato dal Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046, ovverosia dividendo per 1.720 ore i più recenti costi annui lordi per l'impiego documentati, per le persone che lavorano a tempo pieno, o per la quota proporzionale corrispondente di 1.720 ore, per le persone che lavorano a tempo parziale;

- per le spese generali, ai sensi dell'art. 68 del medesimo regolamento, al tasso forfettario del 15 % dei costi diretti ammissibili per il personale;

- per le altre tipologie di spesa, esponendo i costi effettivamente sostenuti.

6. Ai fini dell'erogazione dei pagamenti intermedi, l'Ateneo provvederà ad inoltrare al DARA la seguente documentazione:

- formale richiesta di erogazione del pagamento intermedio;

- relazione tecnica periodica sulle attività svolte;
- rendiconto delle spese sostenute;
- giustificativi di spesa, secondo quanto previsto dal “Manuale di istruzioni per il Beneficiario” citato in premessa.

7. Ciascun pagamento potrà essere disposto dal DARA esclusivamente a seguito di positiva valutazione delle attività realizzate e delle verifiche amministrativo-contabili di competenza, nonché di formale comunicazione dell'importo riconosciuto ammissibile per la conseguente emissione della fattura.

La documentazione precedentemente descritta dovrà essere presentata secondo una periodicità di norma bimestrale, fatta salva la facoltà del DARA di richiedere una tempistica differente in virtù di specifiche esigenze di rendicontazione.

8. Ai fini dell'erogazione del saldo finale, l'Ateneo provvederà ad inoltrare al DARA la seguente documentazione:

- formale richiesta di erogazione del saldo;
- relazione tecnica conclusiva sulle attività svolte, corredata dall'elenco di tutti i prodotti realizzati nell'intero arco di vita del progetto;
- rendiconto generale delle spese sostenute;
- giustificativi di spesa.

9. In presenza di spese non riconosciute ammissibili a seguito dei controlli, previa contestazione dell'addebito ed eventuale contraddittorio con l'Ateneo, il DARA procederà alla deduzione delle corrispondenti somme dagli importi dei pagamenti successivi al primo; ove ciò non fosse più possibile, secondo le disposizioni dell'Autorità di Gestione, disporrà il recupero delle medesime somme, maggiorate degli interessi dovuti.

10. Nel caso venisse riscontrata una mancata corrispondenza tra la rendicontazione delle spese e le previsioni contenute nella Scheda Progetto, il DARA non riconoscerà le spese relative alle parti di progetto modificate senza comunicazione e, ove previsto, successiva approvazione.

11. Qualora il rendiconto generale presentato dall'Ateneo registri un totale superiore all'importo della presente Convenzione, il saldo sarà corrisposto fino alla concorrenza del valore massimo della stessa Convenzione indicato al comma 1 del presente articolo.

12. In caso di disimpegno automatico di cui agli artt. 86 e 136 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, la quota delle risorse corrispondenti al mancato raggiungimento degli obiettivi di spesa, secondo le disposizioni dell'Autorità di Gestione, potrà essere imputata al progetto in misura pari al profilo di spesa programmato e non raggiunto.

13. Le fatture relative agli importi rendicontati, emesse elettronicamente con codice univoco IPA: 42AM4C, dovranno riportare nell'oggetto la dicitura: “PON “Governance e Capacità Istituzionale” 2014 – 2020 – Progetto REOPEN SPL – Convenzione “Il settore idrico integrato in Italia” CIG 9624607CF1 - CUP J59D16000240007” ed essere intestate a:

*Presidenza del Consiglio dei ministri
Dipartimento per gli Affari regionali e le autonomie
C.F.: 80188230587
Via della Stamperia, 8 – 00187 Roma*

14. L'erogazione dei pagamenti in favore dell'Ateneo avverrà con accredito sul conto corrente bancario individuato dalle coordinate IBAN: *****, salvo eventuali variazioni formalmente da comunicare tempestivamente al DARA.

15. L'Università degli studi di Udine è altresì tenuta a comunicare al DARA le informazioni relative al conto/ai conti da e verso cui sono effettuate le movimentazioni finanziarie ed eventuali modifiche nel corso del rapporto con il DARA, in conformità alle previsioni dell'art. 3 della legge 10 agosto 2010, n. 136.

ART. 7

(Tracciabilità dei flussi finanziari e clausole risolutive espresse)

1. L'Università di Udine assume espressamente tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

2. Le transazioni effettuate in violazione degli obblighi assunti con la sottoscrizione della presente scrittura privata comporteranno, a carico dell'affidatario, l'applicazione delle sanzioni amministrative come previste e disciplinate dall'art. 6 della citata legge 10 agosto 2010, n. 136.

ART. 8

(Sistema contabile)

Per la gestione finanziaria ed il controllo delle attività, l'Ateneo in attuazione delle pertinenti disposizioni del Regolamento (UE) n. 1303/2013, assicura la tenuta di un sistema di contabilità separata, ovvero l'utilizzo di una codificazione adeguata, per l'individuazione delle singole operazioni relative ai progetti approvati, ferme restando le norme contabili nazionali.

ART. 9

(Obblighi e responsabilità dell'Ateneo)

1. Nella gestione delle attività di cui alla presente Convenzione, l'Ateneo assume l'obbligo di garantire:

a. la completa realizzazione dell'intervento descritto nell'Allegato 1, secondo le modalità individuate e nei tempi previsti nel medesimo Allegato 1;

b. la conformità delle procedure adottate alle norme comunitarie e nazionali applicabili, in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;

c. il rispetto, nell'esecuzione dell'intervento, delle disposizioni comunitarie e nazionali applicabili in materia di contratti pubblici, pena la revoca parziale o totale del finanziamento;

d. il rispetto, in ordine al personale a qualsiasi titolo coinvolto nell'attività oggetto della presente Convenzione, della disciplina fondamentale applicabile, delle norme del Codice civile, dei contratti collettivi di lavoro delle categorie di riferimento;

e. l'applicazione e il rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;

f. l'adozione di un sistema di contabilità separata o la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate ed uscite relative all'intervento oggetto della presente Convenzione;

g. l'indicazione, su tutti i documenti di spesa riferiti all'intervento, del PON, dell'Asse e dell'Obiettivo Specifico 3.1, del titolo del Progetto e dei relativi CIG e CUP, ovvero l'apposizione sui documenti di spesa del timbro recante apposita dicitura relativa alla fonte del finanziamento e dell'importo imputato al progetto;

h. l'esecuzione di tutte transazioni finanziarie relative all'intervento nel rispetto di quanto disposto dall'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;

i. il rispetto della normativa comunitaria e nazionale sull'ammissibilità delle spese;

- l. il rispetto delle procedure definite nelle piste di controllo, secondo le specifiche indicazioni del DARA e dell'Autorità di Gestione;
- m. l'utilizzo dei modelli, delle check-list di autocontrollo e degli ulteriori modelli previsti dal "Manuale di istruzioni per il Beneficiario" citato in premessa;
- n. il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 115 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e secondo le specifiche dettate dall'Autorità di Gestione nelle "Linee guida di informazione e pubblicità";
- o. la trasmissione al DARA, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione delle operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale;
- p. il necessario supporto al DARA ai fini dell'alimentazione del sistema informativo istituito dall'Autorità di Gestione, con particolare riguardo ai dati finanziari, fisici, procedurali e contabili di propria competenza;
- q. la trasmissione al DARA, entro i termini previsti di tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile necessaria all'erogazione dei corrispettivi;
- r. l'istituzione di un fascicolo di progetto, contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, ovvero in formato elettronico;
- s. la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo, secondo quanto stabilito dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- t. la massima collaborazione nel corso di ogni tipo di verifica da parte dei soggetti individuati per l'espletamento dei controlli del DARA, dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione e dell'Autorità di Audit del Programma Operativo Nazionale "Governance e Capacità Istituzionale" 2014-2020, della Commissione Europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate, anche in loco;
- u. l'accesso a tutta la documentazione necessaria alla valutazione del Programma da parte degli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del PON;
- v. l'adeguamento delle attività agli indirizzi ovvero alle specifiche richieste formulate dal DARA, dall'Autorità di Gestione o dal Comitato di Sorveglianza;
- w. la presentazione delle previsioni di spesa entro le scadenze stabilite dal DARA secondo le indicazioni dell'Autorità di Gestione;
- x. la presentazione, su richiesta del DARA e/o dell'Autorità di Gestione e/o del Comitato di Sorveglianza e/o di ogni altro organo competente, delle informazioni necessarie all'assolvimento dei compiti previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento e dalla presente Convenzione;
- y. l'adeguamento ad ogni eventuale variazione finanziaria del PON "Governance e Capacità Istituzionale" 2014-2020 che incidano sulle modalità di attuazione del progetto, decise dal Comitato di Sorveglianza;
- z. la presentazione di tutti i dati e le informazioni eventualmente necessari all'espletamento dei compiti istituzionali del DARA.

ART. 11
(Riservatezza)

1. Resta tra le parti espressamente convenuto che tutte le informazioni, concetti, idee, procedimenti, metodi e/o dati tecnici di cui il personale utilizzato dall'Università degli studi di Udine verrà a conoscenza nello svolgimento del presente incarico devono essere considerati riservati e coperti da segreto. In tal senso, l'Ateneo si obbliga ad adottare con i propri dipendenti e consulenti tutte le cautele necessarie a tutelare la riservatezza di tali informazioni e/o documentazione.

ART. 12

(Definizione delle controversie)

1. Per ogni controversia insorgente dalla presente Convenzione è competente in via esclusiva, per reciproco accordo delle parti, il foro di Roma.

ART. 13

(Diritto di recesso)

1. Il DARA potrà recedere in qualunque momento dagli impegni assunti nei confronti dell'Università degli studi di Udine con la presente Convenzione, qualora a proprio giudizio, nel corso dello svolgimento intervengano fatti o provvedimenti, i quali modifichino la situazione esistente all'atto della stipula della medesima e ne rendano impossibile o inopportuna la sua conduzione a termine.

2. In tali ipotesi, verranno riconosciute all'Ateneo le spese sostenute alla data di comunicazione scritta del recesso, nonché quelle che, ancorché non materialmente effettuate, risultino già definitivamente vincolanti.

ART. 14

(Revoca del finanziamento)

1. Il DARA si riserva la facoltà di revocare il finanziamento delle attività previste, qualora l'Ateneo non dovesse rispettare i termini, le condizioni e le modalità di attuazione previste dalla presente Convenzione. Al verificarsi di tale ipotesi, saranno comunque riconosciute all'Ateneo le spese sostenute e gli impegni assunti a fronte di attività già svolte alla data di comunicazione della revoca.

2. Il DARA, anche su proposta dell'Autorità di Gestione, ha la facoltà di sospendere il finanziamento delle attività e di richiedere all'Ateneo la rimodulazione delle stesse qualora i valori degli indicatori, in corso d'opera, si rivelino non coerenti/corrispondenti ai valori target previsti nei documenti progettuali di riferimento, ovvero non soddisfacenti rispetto ai fabbisogni espressi dalle Amministrazioni destinatarie o il profilo di spesa del progetto non sia rispettato in misura pari o superiore al 40% dell'importo previsto.

3. Qualora l'Ateneo non provveda, entro 30 giorni dalla formale richiesta, a presentare una proposta di rimodulazione delle attività, il DARA potrà procedere alla revoca del finanziamento, fatto comunque salvo il riconoscimento delle spese sostenute e gli impegni assunti a fronte di attività già svolte alla data di comunicazione della revoca.

ART. 15

(Utilizzo e divulgazione dei materiali prodotti)

1. Tutto il materiale cartaceo ed informatico realizzato nel corso dello svolgimento delle attività descritte nell'Allegato 1 è di esclusiva proprietà del DARA.

2. Previa espressa autorizzazione del DARA, l'Università degli studi di Udine potrà utilizzare tale materiale a condizione che vengano rispettati gli obblighi relativi all'uso dei loghi prescritti dalla normativa comunitaria di riferimento e quelli contenuti nel Manuale di istruzioni per il Beneficiario, adottato dall'Agenzia per la Coesione Territoriale per la gestione delle operazioni da parte dei Beneficiari del Programma Operativo Nazionale "Governance e Capacità Istituzionale" 2014-2020.

ART. 16

(Consenso al trattamento dei dati)

Le parti prestano reciprocamente il consenso al trattamento dei dati, ai sensi del Regolamento UE 2016/679 e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., per le finalità connesse all'esecuzione della presente Convenzione.

ART. 17

(Scarico di responsabilità)

1. Il DARA è sollevato da ogni responsabilità verso terzi, ivi comprese le responsabilità derivanti da rapporti di lavoro, comunque connesse alla realizzazione e all'esercizio delle attività affidate.

2. Nessun ulteriore onere o responsabilità potrà essere posto a carico del DARA oltre il pagamento di quanto stabilito a fronte di attività effettivamente realizzate.

ART. 18

(Efficacia della Convenzione)

La presente Convenzione è immediatamente vincolante per l'Università degli studi di Udine dalla data di sottoscrizione ed avrà effetti nei riguardi del DARA solo dopo la registrazione del relativo provvedimento di approvazione da parte dell'organo di controllo. Il DARA si impegna ad informare tempestivamente l'Ateneo dell'avvenuta registrazione.

ART. 19

(Eleggibilità delle spese)

Le spese sostenute in attuazione della presente Convenzione sono eleggibili dalla data di stipula, subordinatamente alla registrazione del provvedimento di approvazione da parte dell'organo di controllo.

ART. 20

(Norme di rinvio)

Per tutto quanto non previsto nella presente Convenzione, le Parti fanno espresso rinvio alle disposizioni del Codice civile.

Allegati:

Allegato 1 "Scheda progetto di ricerca";

Allegato 2 "Proposta esonero garanzia definitiva";

Allegato 3 "Ribasso offerta per esonero garanzia definitiva";

Allegato 4 "Prospetto budget per la realizzazione del progetto di ricerca".

Letto, confermato e sottoscritto secondo le modalità della sottoscrizione a distanza ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii e del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 22 febbraio 2013.

Roma,

PER

IL DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI
REGIONALI E LE AUTONOMIE

Dott. Claudio Lavagnini

PER

L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE-
DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE E
STATISTICHE

Prof. Marcellino Gaudenzi